

SAN LORENZO DORSINO

C'era tutto il Banale alla serata informativa indetta dal comune di San Lorenzo Dorsino e Cinformi per informare sull'arrivo dei profughi a San Lorenzo. Oltre 300 i presenti al teatro comunale, scelto dal comune al posto della più ristretta aula consiliare. Incontro double-face, a una prima parte di contestazione e ostilità è seguita la seconda, più riflessiva e densa di proposte di inserimento. Alla pancia è seguita la riflessione pacata. Aldilà delle contestazioni e delle grida quello che prevale è la constatazione che a San Lorenzo non manca la voglia di ospitare, ci sono le premesse per l'accoglienza, bisogna però creare le condizioni. L'apertura della serata è alla luce delle informazioni, la prolusione dell'assessore provinciale **Luca Zeni** getta parecchia acqua sul fuoco delle contestazioni: «Invito la popolazione a puntare sulla lucidità e sul coinvolgimento, l'inizio è stato traumatico in tutte le comunità trentine! Ma non dobbiamo fermarci a questo, semmai elaborare una strategia di accoglienza». Il modello trentino di suddivisione dei richiedenti asilo, per l'assessore Zeni, è efficace. «Lo abbiamo predisposto due anni e mezzo fa e possiamo dire che funziona, la Provincia vuole evitare le grandi concentrazioni di persone, come succede in Lombardia o in Veneto - spiega al *Trentino* - purtroppo chi lo contesta, non presenta mai un modello alternativo. Così è successo a San Lorenzo che secondo me rappresenta un'anomalia. Per sette persone è stato caricato l'ambiente di pre-

Profughi a San Lorenzo dopo le urla le proposte

L'assessore Zeni: «La popolazione rimanga lucida, questo sistema funziona»
Dal sindaco Dellaidotti invece la richiesta di ridurre il numero nel suo comune



La sala del teatro di San Lorenzo affollata per la serata sui migranti

occupazioni. Mercoledì sera abbiamo spiegato la sostenibilità del nostro progetto, che prevede anche il coinvolgimento di enti e associazioni locali. Al di là degli esagitati, abbiamo portato l'esperienza di altre zone del Trentino che hanno accolto e integrato i richiedenti asilo in vari progetti».

Sul tavolo dei relatori per Cinformi **Claudia Di Dino** e **Andrea Cagol** sono a disposizione per fornire le richieste su tempi, tutele e controlli dei richiedenti asilo.

Contestazioni da parte degli attivisti di Casa Pound e del loggione, che sottolinea la volontà di rifiuto, a stento incanalata

dal vice sindaco Rudy Margonari. Il consigliere provinciale **Walter Kaswalder** porta i dati di spaccio droga tra i profughi e di pericolosità di simili presenze. Il neodeputato della Lega **Diego Binelli** ricordando la sua interrogazione invita il Comune a tener presente la volontà della popolazione con un referendum, «per superare una scelta calata certamente dall'alto». **Ivo Rigotti** a nome dei vicini di casa - cui va la solidarietà di tutti per l'atto intimidatorio - esprime la preoccupazione per la presenza dei profughi nel B & B «che non è affatto predisposto per ospitare comunità per un periodo lungo, per di più col pericolo di atti ostili fuori dalla porta di casa». **Sergio Cornella**, titolare dell'Albergo San Lorenzo limitrofo al "b&b", esprime i timori degli operatori turistici e chiede lumi sulle assicurazioni del b&b: «Nessuno ci ha informato, legittimi i timori e le preoccupazioni».

Proposte. Il sindaco **Albino Dellaidotti** rileva l'azione di informazione messa in atto dal Comune e perora la causa della riduzione di numero propo-

nendo un sopralluogo alla "Casa di Wilma", per venire incontro ai timori espressi dai vicini. **Valter Berghi**, già sindaco e capogruppo di minoranza, avanza la proposta di dividere i profughi per evitare la concentrazione e favorire l'accoglienza. Per questo propone un comitato di abitanti che si assuma l'onere di gestire la gestione dei migranti: «San Lorenzo rischia di fare una brutta figura in questa faccenda dei profughi: il paese non è niente affatto ostile, ma è ospitale come è nelle sue tradizioni».

Per gli abitanti, **Pierluigi Zambanini** riporta l'esperienza di inserimento riuscito a Villa Banale, mentre **Gianni Belutti** esprime solidarietà ai vicini di casa a avanza proposte di inserimento: perché Andalo e Molveno, privi di profughi, non accettano di inserire quelli del Banale nel settore turistico? **Ilaria Pedrini** riporta l'esperienza molto positiva del Chiese («una magnifica opportunità umana»). L'augurio finale del sindaco è che dall'assemblea parta un progetto di condivisione a supporto dell'inserimento.

Bocenago, camion in bilico: pompieri al super-lavoro



BOCENAGO. La strada che dall'abitato di Bocenago sale verso la località Valle mercoledì è stata oggetto di un intervento dei vigili del fuoco di Bocenago, chiamati perché un autocarro 3 assi a pieno carico rischiava di ribaltarsi nella scarpata a bordo della strada forestale di montagna, asfaltata ma larga solo tre metri. L'intervento, particolarmente complesso, è iniziato alle 15.30 e si è concluso alle 21. Sul posto sono intervenuti 13 vigili del fuoco volontari del Corpo di Bocenago e due del Corpo Permanente di Trento. **Manuel Alberti**, comandante dei Vigili del Fuoco di Bocenago racconta: «Una volta messo in sicurezza il pesante automezzo abbiamo chiesto l'intervento dell'autogru in dotazione al Corpo permanente di Trento per rimettere il mezzo sulla sede stradale». (w.f.)



Il presidente della Pro Loco Roberto Marchetti ringrazia i volontari

Centro sci, una stagione da record

Bolbeno, la pista più bassa d'Italia (575 metri) location preferita dalle famiglie

di **Walter Facchinelli**
BOLBENO - BORGO LARES

La "Cena dei volontari del Centro Sci Bolbeno - Borgo Lares" nel ristorante "La Contea" è stata l'occasione per ringraziare i moltissimi volontari e fare il punto della stagione 2017/18 della pista «più miracolosa d'Italia con i suoi solo 575 metri di quota». Il presidente della Pro Loco di Bolbeno Roberto Marchetti ha ringraziato una a una le oltre 200 persone presenti «siete l'anima e il motore del nostro Centro Sci» ha detto rivolgendosi a gattisti e volontari.

Giorgio Marchetti sindaco di Borgo Lares ha illustrato i

dati 2017 - 2018 confermando «la stagione trascorsa è stata da record, fortunatamente segue una serie di stagioni altrettanto super. Siamo in continua crescita, ringraziamo tutti voi presenti, i colleghi sindaci convenzionati, la Provincia dal presidente Ugo Rossi al consigliere Mario Tonina, ci hanno sempre dato una mano per gli investimenti alla pista».

Le convenzioni comunali sono 42 «se escludiamo i processi di fusione i Comuni coinvolti sono 64 con un bacino di oltre 120.000 abitanti. Siamo orgogliosi di questo». La stazione sciistica di Borgo Lares ha una sciovvia da 720 persone/ora, due stazioni d'inneva-

mento programmato con 26 cannoni, 2 mezzi battipista, 4 nastri trasporta/sciatori e usa 800 kilowatt di energia.

«A completare l'offerta c'è l'apprezzato noleggio sci, il locale accoglienza scuole con appositi armadietti, la "Scuola sci" e le attrezzature per cronometraggio automatico e classifiche gare.» I corsi sci dello sci club Bolbeno hanno raggiunto oltre 640 bambini, sono state staccate 1.500 tessere stagionali e noleggiati 700 kit di attrezzatura stagionale.

«La quasi totalità dei bambini noleggia l'attrezzatura sciistica, dimostrando che questo è un servizio molto importante e apprezzato dalle famiglie».

Trenta scuole materne, due scuole di primo grado e moltissimi minisciatori hanno frequentato il "campo primi passi", apprezzando le tariffe ferme da 15 anni grazie ai numerosi sponsor privati e pubblici. «Il nostro Centro ha un ruolo di traino per l'economia locale, a Natele 2017 al Centro sci e ristorante La Contea c'erano 48 persone stipendiate, oltre ai molti volontari di Pro Loco e Sci Club Bolbeno». Il Centro Sci Bolbeno - Borgo Lares si è confermato «di sicuro vantaggio per le famiglie che puntano all'apprendimento dello sci per i figli, facilitate dai bassi costi di avvicinamento allo sci, che sono alla portata di tutti».

PIEVE DI BONO - PREZZO

Consorzio Turistico principe al Festival dell'etnografia

PIEVE DI BONO - PREZZO

Le proposte della Valle del Chiese saranno tra le protagoniste al Festival dell'etnografia del Trentino in programma domani e domenica al Museo degli Usi e costumi della gente trentina a San Michele all'Adige. Con un titolo decisamente emblematico, «Dal 1968 ad oggi: 50 anni di etnografia», il Festival vivrà per il sesto anno consecutivo sulle proposte culturali degli ecomusei, dei musei territoriali del Trentino e del territorio. Le attività laboratoriali curate dal Consorzio Turistico della Valle del Chiese sono racchiuse nella giornata di

domenica e puntano su cinque filoni principali: Fogo'm el pojo't. Carbonai, alchimia di legno e fuoco a cura dell'Associazione culturale I Carboner di Bondone e Rete di riserve Alpi Ledrensi; La tela di Penelope con Casa Bonus di Bondo; Artigiani del legno al lavoro con La Buesier aps filodrammatica e Scuola del Legno di Praso; Laboratorio: Creiamo con i cereali con il Sentiero Etnografico del Rio Caino e Casa Marascalchi di Cimego e infine il laboratorio: «Alla scoperta delle miniere di Darzo» con l'Associazione La Miniera.

Il tutto con il contorno della Polenta Carbonera dei Polen-

ter di Storo e i Saporì della Valle del Chiese.

Ponte del Primo Maggio e Adunata Alpini. Con la primavera riprendono le aperture dei Poli Culturali della Valle del Chiese, curate dallo scorso anno dal Consorzio Turistico dopo inglobamento dell'Ecomuseo. In particolare sono previste le aperture in chiave turistica in occasione del Ponte del Primo Maggio, se pur con orari e giornate differenziate: La Pieve Santa Maria Assunta (Condino di Borgo Chiese) sarà aperta il 28 aprile (17 - 18.30) e il 29 aprile (15 - 17) con visite guidate; Castel Romano (Por di Pieve di Bono-Prezzo) sarà aperto

il 28 aprile (10 - 18.30) e il 29 aprile (10 - 18) con visite guidate; Castel San Giovanni (Bondone) il 29 aprile (10 - 18) e il 30 aprile (10 - 18) senza visite guidate.

Per quanto riguarda Forte Corno (Praso di Valdaone) e Forte Larino (Lardaro di Sella Giudicarie) le aperture sono previste in entrambi i casi il 29 aprile, il 30 aprile e il Primo maggio sempre con orario 10 - 18 e con visite guidate. Gli Opifici Sentiero etnografico Rio Caino (Cimego di Borgo Chiese) saranno aperti il 29 aprile, il 30 aprile e il Primo maggio con orario 10 - 17 apertura straordinaria con la presenza di un



L'Opificio del Rio Caino

operatore ma senza la possibilità di senza visite guidate.

In occasione dell'Adunata degli Alpini (12-13 maggio) saranno aperti Forte Corno (Valdaone) e Forte Larino (Sella Giudicarie) con orario 10 - 18 e con visite guidate.

STENICO

«Artisti in erba» con Umberto Rigotti

STENICO. «BoscoArteStenico» propone a Stenico per domani l'iniziativa «Artisti... in erba». Alle 9.30, il ritrovo in località «La Cross» al BoscoArteStenico. Si tratta di una giornata al «BAS» per creare la grande opera floreale insieme all'artista Umberto Rigotti. Adulti e bambini possono contribuire alla realizzazione dell'opera con rastrello e guanti da lavoro. Laboratori artistici per bambini nel pomeriggio. Per informazioni e prenotazioni contattare: APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta telefono 0465/702626 - info@visitacomano.it. (r.r.)